

Capire le voci e lavorare per la guarigione

Venerdì 7 novembre 2014

Piazza Santa Maria della Pietà, 5
Padiglione 26 Roma

Relatori

Ron Coleman

Lavora come formatore e consulente nel Servizio Sanitario Nazionale in Inghilterra, Honorary Research Yellow presso il Centre for Mental Health Policy dell'Università of Central England; autore di numerose pubblicazioni sull'esperienza del sentire le voci e sulla conduzione di gruppi di Uditori e familiari. Membro fondatore di Intervoice, la rete internazionale di sostegno e in-formazione degli uditori di voci.

Karen Taylor

Infermiera del Servizio Sanitario Nazionale in Inghilterra, ha consolidata esperienza riguardo a progettazione, sviluppo e gestione di servizi innovativi anche per uditori di voci. Si è occupata di formazione in Australia, Danimarca, Italia, Palestina, Nuova Zelanda e in tutto il Regno Unito.

Traduzioni a cura di

Marcello Macario

Psichiatra, responsabile CSM ASL 2 Savonese, promotore della Rete italiana Uditori di Voci

*Corso di formazione
PFD Audit Clinico e Formazione
D.S.M. A.S.L. Roma E*

Scheda di iscrizione da inviare via fax a:

Lida Corrente **06 68352964**
Franca Ferrucci **0668353282**

Nome e Cognome

Indirizzo

Email

Uditore

Operatore (specificare)

Famigliare
Volontario

Altro (specificare)

Capire le voci e lavorare per la guarigione

L'intervento nelle
allucinazioni uditive



Il convegno è rivolto a operatori, uditori di voci, familiari e ai cittadini. L'ingresso è gratuito e fino ad esaurimento posti. Si consiglia di inviare la scheda di iscrizione entro il 31/10/2014

Venerdì 7 novembre 2014
Piazza Santa Maria della Pietà, 5
Padiglione 26 Roma

Da alcuni anni, nel nostro dipartimento, ci si interroga e si lavora con strumenti diversi sulla possibilità di affrontare l'esperienza dell'udire le voci. Gli attuali trattamenti farmacologici non sono, a volte, sufficientemente efficaci sia sotto il profilo della remissione sintomatologica sia che si valutino gli esiti in termini di qualità della vita, anche per il vissuto di emarginazione, isolamento e dolore che una tale esperienza suscita. Udire le voci è un'esperienza di una portata devastante, per i pazienti e per le loro famiglie. È un fenomeno che diventa, nella maggioranza dei casi, tanto pervasivo da essere invalidante e strutturante le relazioni familiari. Sentire le voci è culturalmente sinonimo di pazzia, di una malattia da tenere nascosta, per paura di essere giudicati e non capiti. Credere all'esperienza dell'uditore di voce e capirne il senso insieme diventa un modo autentico con cui si può entrare in contatto con la sofferenza e la solitudine che un tale vissuto comporta.

Venerdì 7 novembre 2014

Sala Basaglia

8.45 -9.00

Registrazione partecipanti

9.00 -9.45

Apertura lavori

Gianmarco Polselli *Responsabile PFED Audit Clinico e Formazione DSM-ASL RME*

Giacomo Nicastro *Presidente Consulta Dipartimentale*

Gruppi multifamiliari DSM ASL RME

9.45 -12.00

Lida Corrente *Chair*

Ron Coleman, Karen Taylor
Udire le voci: recovery personale, recovery familiare

Traduzione a cura di Marcello Macario

12.00-12.20

R. Affabris, O. Cortellini,
A.Cunsolo, F. Ferrucci,
A.K. Loeser, G. Neroni Mercati, N. Venditti
I gruppi di uditori di voci: l'esperienza pilota nel DSM ASL RME

13.00- 14.30 Pausa pranzo

Aula Di Liegro e Sala Computer

14.30-18.00

Workshop: lavoro in piccoli gruppi di uditori, familiari e operatori

Ron Coleman, Karen Taylor

Verrà rilasciato attestato di partecipazione

Segreteria organizzativa e scientifica

*Elvira Aversa
Ferdinando Bitonte
Lida Corrente*

*Franca Ferrucci
Gabriella Neroni Mercati
Nora Venditti*

